09-GIU-2026
da pag. 1-4 / foglio 1 / 5

Messaggero Futuro Capitale

- Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 1096-Data Stampa 1096
Data Stampa 1096-Data Stampa 1096

Marco Fortis

La nuova Italia
Crescita e competitività del sistema Paese

A pag. IV-V

La nuova Italia Numeri, crescita e competitività del sistema Paese



MARCO FORTIS

Due grandi tendenze stanno influenzando oggi le dinamiche delle economie avanzate. Il rallentamento progressivo della loro crescita, solo mascherato in alcuni casi da aumenti anomali della popolazione e dell'immigrazione a livello di PIL totale, ma molto evidente invece a livello di PIL per abitante. E la crescente concorrenza della Cina che è ormai dominatrice assoluta del commercio mondiale. Ebbene, come si confronta l'Italia con questi due traumatici sconvolgimenti? Dopo la lunga crisi del 2009-2013, dal 2014 in poi l'Italia sembra aver ritrovato la via della crescita, soprattutto nel periodo post pandemia. Nello stesso tempo, dopo aver subito ben prima degli altri Paesi avanzati, già 20-25 anni fa, l'aggressiva concorrenza asimmetrica della Cina, l'Italia ha modificato la sua specializzazione produttiva, si è diversificata e rafforzata ed ha guadagnato posizioni nel commercio mondiale.

Questa "nuova" Italia non è certamente al riparo dai rischi che le nuove turbolenze geopolitiche e le guerre stanno generando su scala globale ma è fuor di ogni dubbio più resiliente e dinamica di quanto fosse il nostro Paese anche soltanto di un decennio fa. Una serie di numeri lo mostrano con chiarezza.

CRESCITA A MEDIO-LUNGO TERMINE

Nel G7 l'Italia è terza per crescita cumulata del PIL totale durante il periodo post Covid, dal quarto trimestre 2019 al primo trimestre 2026, dopo Stati Uniti e Canada, davanti a Francia, Regno Unito, Giappone e Germania. Nel PIL pro capite l'Italia è addirittura seconda soltanto agli Stati Uniti per crescita cumulata nel G7 nel periodo 2020-2025 davanti anche alla Spagna, la cui dinamica economica si dimezza passando dal PIL al PIL per abitante a causa del suo abnorme aumento demografico.

Dopo il traumatico quinquennio "perduto" 2009-2013, la crescita di lungo periodo della nostra economia, misurata dal PIL per abitante, si è riallineata a quella delle maggiori economie avanzate, smentendo





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1992 - T.1748

Messaggero Futuro Capitale
- Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45°Anniversario

coloro che erano certi che il nostro Paese fosse avviato su una traiettoria ormai irreversibile di declino.

Come abbiamo scritto recentemente, in base alle ultime proiezioni della Commissione europea, anche a fine 2027 l'Italia sarà la prima grande economia europea per crescita cumulata del PIL pro capite post-Covid, davanti a Spagna, Francia, Gran Bretagna e Germania. Lo stesso prevede il Fondo Monetario Internazionale sulla base di un orizzonte temporale più lungo, fino al 2029, con l'Italia seconda solo agli Stati Uniti nel G7.

CRESCITA DI BREVE TERMINE

A dispetto dei timori (tanto infondati quanto molto enfatizzati dai media) suscitati dalle recenti previsioni della Commissione europea e del Fondo Monetario Internazionale sulla crescita del PIL italiano nel 2026 (ricordiamoci sempre che si tratta di previsioni e non di fatti reali), i dati Istat, tra l'altro rivisti decisamente al rialzo da +0,16% a +0,28% per quanto riguarda il primo trimestre di quest'anno, indicano che negli ultimi sei mesi il PIL del nostro Paese è cresciuto dello 0,59%, cioè più dei PIL di Germania (+0,58%), Stati Uniti (+0,52%) e Francia (+0,21%).

Vi è però una differenza sostanziale tra le condizioni economiche dell'Italia e quelle della Germania: infatti, dal quarto trimestre 2019 pre-Covid al primo trimestre 2026 l'economia italiana è cresciuta in termini reali del 7,4% mentre quella tedesca soltanto dello 0,8%. Inoltre, va sottolineato che nel solo primo trimestre 2026 la crescita acquisita dell'Italia per l'anno in corso è già dello 0,63%, cioè superiore alle previsioni per l'intero 2026 sia della Commissione UE sia del FMI e superiore alle crescite acquisite di Francia (+0,52%) e Germania (+0,45%).

OCCUPAZIONE

Rispetto ad ottobre 2022, a tutto aprile 2026 gli occupati in Italia sono aumentati di 1 milione e 88 mila, di cui 1 milione e 205 mila dipendenti permanenti in più, raggiungendo i 24 milioni e 377 mila in totale, nuovo record storico. Ad aprile nuovo record storico anche per il tasso di occupazione (63,1%) mentre il tasso di disoccupazione è sceso al minimo assoluto (5,1%).

CONTI PUBBLICI

Il nostro Paese è dunque tornato a crescere. Ma non solo. Ha mantenuto relativamente in ordine in questi ultimi difficili anni i propri conti pubblici riassorbendo gli extra costi dei superbonus edilizi (che graveranno sulle nostre finanze ancora per un paio d'anni) e tornando in avanzo statale primario già nel 2024, unica grande economia avanzata a riuscirci. Altri Paesi, come Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna, hanno invece finanze pubbliche assai problematiche e debiti/PIL quasi inarrestabili, mentre la Germania, in crisi ormai da sei anni, punta a fare debito essa stessa per far ripartire la sua economia, in aperta contraddizione con la propria storia rigorista.

Il debito/PIL italiano è previsto in calo dal FMI dal 2028 in poi e sarà superato da quello degli Stati Uniti nel 2030. Inoltre, il nostro debito appare molto equilibrato per settori detentori, con una quota importante detenuta da famiglie e imprese. È un debito, quello italiano, sempre più appetito dagli investitori stranieri ma essi ne detengono una quota ancora relativamente bassa, che può ancora crescere, mentre altri Paesi, come la Francia vedono ormai circa1.900 miliardi del loro debito pubblico in mani estere, cioè un livello ormai quasi spinto al limite. Al contrario, l'Italia, proprio per tutte le suddette ragioni, ha riguadagnato la fiducia dei mercati, lo spread è sceso ai minimi storici e le agenzie di rating hanno promosso il nostro debito sovrano.

ECONOMIA REALE: ITALIA, LAZIO, ROMA

Nonostante le turbolenze geo-politiche e le difficoltà produttive degli ultimi anni, l'Italia si è confermata nel 2025 come la prima agricoltura e la seconda manifattura per valore aggiunto d'Europa. Il Lazio e Roma si distinguono per il ruolo e il dinamismo dei grandi gruppi che vi detengono le loro sedi, nonché per la crescente rilevanza internazionale del polo farmaceutico laziale. In base agli ultimi dati Eurostat disponibili del 2023, la provincia di Roma è la sesta dell'Unione Europea e la seconda d'Italia (dopo Milano) per valore del PIL. È la quarta d'Europa per numero complessivo di occupati e la prima d'Italia.

ITALIA SEMPRE PIÙ COMPETITIVA NELL'EXPORT

In dieci anni, dal 2015 al 2025, l'Italia è salita dall'ottavo al quinto posto tra gli esportatori mondiali, superando Regno Unito, Francia e Corea del Sud ed insidiando il quarto posto del Giappone. Nel 2015 il Giappone esportava 168 miliardi di dollari di più dell'Italia. Nel 2025 la distanza si è ridotta a soli 12 miliardi. E nel periodo di dodici mesi da aprile 2025 a marzo 2026 il distacco a nostro sfavore si è ulteriormente limato a poco più di 2 miliardi. In pratica, Giappone e Italia sono ormai alla pari. Il nostro Paese è anche uno dei soli otto al mondo con un surplus di bilancia commerciale esclusa l'energia superiore ai cento miliardi di dollari.

IL BOOM DEL TURISMO IN ITALIA E A ROMA

Rispetto ai livelli pre-Covid del 2019, il numero dei pernottamenti di turisti stranieri in Italia è cresciuto nel 2025 del 20%: il doppio che in Spagna (+10,4%). Nei primi tre mesi del 2026 i pernottamenti di turisti stranieri in Ita-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1992 - T.1748

Messaggero Futuro Capitale
- Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

lia sono aumentati ancora, +7,5% rispetto allo stesso trimestre del 2025, con una impennata a marzo, +10,4%.

In base agli ultimi dati Eurostat del 2024, la provincia di Roma è la seconda dell'Unione Europea per pernottamenti di turisti totali dopo le Isole Baleari e Roma è la provincia Capitale dell'UE più visitata da turisti stranieri (33,9 milioni), nettamente davanti a Parigi (27,8 milioni) e Madrid (17,8 milioni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALORE DELL'EXPORT

5°

Negli ultimi 10 anni l'Italia ha scalato tre posizioni nella classifica dell'export: dall'8° al 5° posto a un passo dal sorpasso al Giappone

Il post Covid ha evidenziato una forte capacità di ripresa Riviste al rialzo le stime sul Pil

LAVORO

4°

È il posto in classifica della provincia di Roma in tutta l'Unione europea quanto a numero di occupati. Qui Roma è prima a livello nazionale

TURISMO

33,9

Nel 2024 Roma è la provincia capitale dell'UE più visitata da turisti stranieri (33,9 milioni), davanti a Parigi (27,8) e Madrid (17,8)

Il Lazio e Roma si distinguono per il dinamismo dei grandi gruppi imprenditoriali e per il comparto farmaceutico

Nel 2025 salito del 20% il numero dei visitatori: il doppio della Spagna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1992 - T.1748

Messaggero Futuro Capitale
- Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

L'Italia avanza tra i principali Paesi esportatori

Principali Paesi esportatori di merci (miliardi di dollari correnti)

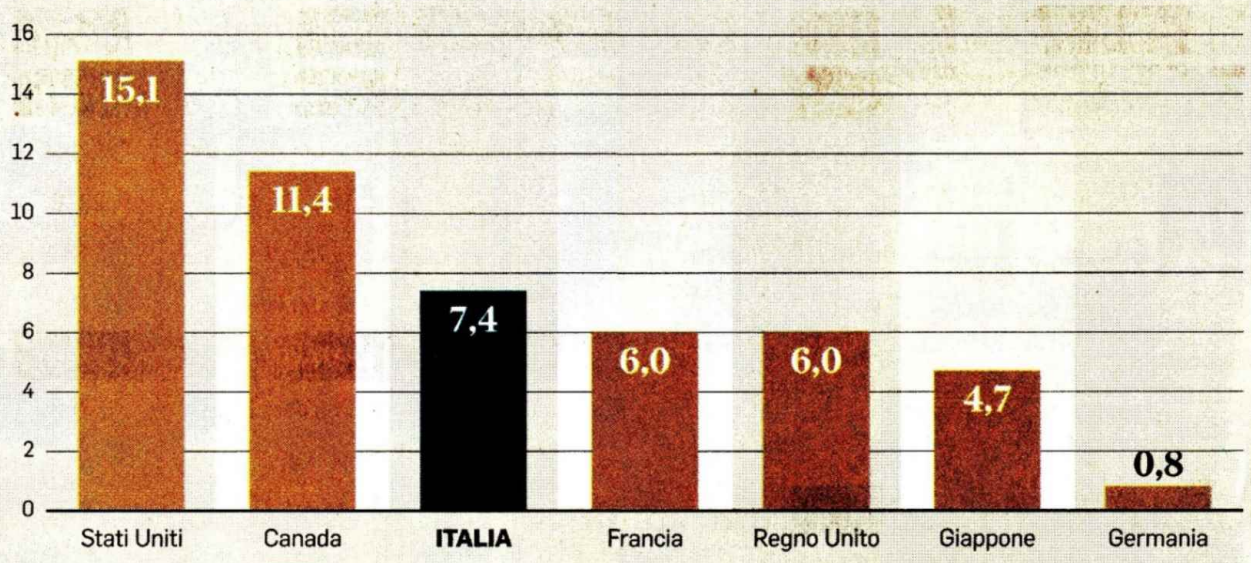
ANNO 2015			ANNO 2025		
Posizione	**Paesi**	**Export**	**Posizione**	**Paesi**	**Export**
1	Cina	2.282	1	Cina	3.776
2	Stati Uniti	1.503	2	Stati Uniti	2.178
3	Germania	1.324	3	Germania	1.765
4	Giappone	625	4	Giappone	738
5	Corea del Sud	526	**5**	**ITALIA**	**726**
6	Francia	495	6	Corea del Sud	709
7	Regno Unito	466	7	Francia	668
8	**ITALIA**	**457**	8	Messico	665

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati ITC/UN Comtrade e WTO

Withub

Il Pil aggiornato al primo trimestre 2026

Crescita reale del Pil dal 4° trimestre 2019 al 4° trimestre 2025 (variazioni %)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat e Ocse

Withub

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1992 - T.1748

Messaggero Futuro Capitale
- Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario





Turisti a Roma, in piazza di Spagna tra la Scalinata di Trinità dei Monti e la Fontana della Barcaccia. Nel 2024 Roma è stata la Capitale europea più visitata con 33,9 milioni di turisti stranieri (foto Ivantsov)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1992 - T.1748